

FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.18



T.5.26

GREGORIANO 2011

19 **SABATO**

S. Corrado da Piacenza

6

Giuliano 2011

Febbraio

Bucolo, vescovo di Smirne

12

Copto 1727

Amshir

16

Egira 1432

Rabi' al-Awwal

15

Ebraico 5771

Adar I

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



**La pagina è curata
da Salvatore Corso**

Foto e testo tratto da:

**<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo**

Benedetto Croce scriverà: «In nessun luogo e neppure a Milano i tumulti ebbero preparazione politica insurrezionale, con direzione politica da parte di socialisti o repubblicani: essi furono dei veri moti incomposti... senz'armi: come del resto è dimostrato dal fatto che la forza pubblica ebbe a Milano, in quelle tre giornate, due soli morti: una guardia di Pubblica Sicurezza colpita, per non essersi ritratta in tempo dalla scarica della truppa, e un soldato del quale neppure fu chiaro che fosse ucciso dai tumultuanti» (in R. Del Carria, *Proletari senza rivoluzione*, vol. II, Savelli, Roma 1975, pp. 125 s.).